

La città dello sport

Il Palazzo con i canestri sul tetto che idea per il Museo del basket

di **Marcello Radighieri**

«Andiamo a fare due canestri sul tetto del PalaDozza?». Tempo un paio d'anni e questa bizzarra proposta diventerà probabilmente un'opzione concreta. La realizzazione di un campetto da pallacanestro su una delle terrazze di piazza Azzarita, infatti, rappresenta la punta di diamante del progetto che ieri si è aggiudicato il Concorso di Idee per il Museo del Basket italiano.

● *a pagina 7*



Il progetto del tetto del PalaDozza

IL FUTURO MUSEO

Sul tetto del PalaDozza un campo da basket



Il concorso di idee del Comune vinto da sei studenti under 30 “Forse abbiamo esagerato, ma se non lo facciamo alla nostra età...”

di Marcello Radighieri

«Andiamo a fare due canestri sul tetto del PalaDozza?». Tempo un paio d'anni e questa bizzarra proposta - fino a un paio di giorni fa classificabile tutt'al più come bislacca boutade - diventerà probabilmente un'opzione concreta. La realizzazione di un campetto da pallacanestro su una delle terrazze di piazza Azzarita, infatti, rappresenta la punta di diamante del progetto che ieri si è aggiudicato il Concorso di Idee indetto da Bologna Welcome per raccogliere spunti in vista della costruzione del Museo del Basket italiano.

Il team che ha vinto il primo premio - formato da sei tra neolaureati e laureandi in Ingegneria e Architettura, tutti rigorosamente under30 - ha immaginato un vero e proprio “roof garden”: oltre al playground circondato da un cubo di vetro, infatti, sul tetto dovrebbero trovare spazio anche un giardino sopraelevato da utilizzare in estate per eventi e presentazioni. E poi, sparsi all'interno del Museo, piccoli canestri per rinnovare l'eterna sfida tra Virtus e Fortitudo a colpi di “uno contro uno”, sezioni dedicate ai campioni stranieri che hanno militato in Italia e ai talenti nostrani in fuga all'estero, corpose installazioni multimediali con esperienze coinvolgenti, soprattutto per i giovani e, infine, un grande spazio centrale double face, versatile e modulabile: grazie a un sistema di sedute sollevabili fino al soffitto, infatti, la sala potrà trasformarsi in uno spazio per conferenze o in un playground. «Forse abbiamo esagerato - concede, non senza una punta di sorriso, Luca Tiozzo, uno dei sei giovani ingegneri e architetti vincitori - ma se non lo facciamo noi alla no-

stra età...».

La giuria di esperti

In effetti l'idea è piaciuta parecchio alla giuria di esperti internazionali, chiamati a scegliere tra le 22 proposte recapitate a Palazzo d'Accursio. Il presidente Roberto Grandi e gli otto giudici - tra cui si distinguono Neal Meyer, responsabile Nba in Europa, Jordi Penas Babot, direttore del Museo del Barcellona, Carlos Lainez, direttore del Museo della pallacanestro spagnola, insieme a Stefano Tedeschi, presidente della Fip Emilia Romagna in rappresentanza del presidente Petrucci, Maurizio Bezzecchi di Lega Basket e al giornalista di *Repubblica* Walter Fuochi - le hanno assegnato il primo premio, pari a 10 mila euro. Ma ad apprezzare entusiasticamente questa particolare visione del futuro Museo del Basket è anche l'assessore allo Sport Matteo Lepore: «Se si potrà fare questo playground, io sarò il primo a trovare i soldi per realizzarlo».

Già, il condizionale al momento è d'obbligo. «Sul PalaDozza vige un vincolo documentale che non riguarda la Soprintendenza, ma il Comune. Quindi faremo tutti gli ap-

profondimenti del caso». A partire dall'idea prima classificata infatti, Bologna Welcome studierà il progetto definitivo, prendendo spunto anche dalle proposte degli altri vincitori del concorso (il secondo e il terzo arrivato si sono aggiudicati rispettivamente 5 mila e 2 mila e 500 euro). Stando al cronoprogramma, il progetto dovrebbe esse-

re pronto entro la fine dell'anno, mentre il Museo - che sorgerà nell'ala all'angolo tra via Calori e piazza Azzarita e costerà circa mezzo milione di euro - vedrà la luce en-

tro il 2020. E, stando alle parole di Grandi, «sarà un museo diffuso, che si muoverà in tutto il palazzetto». Dai sotterranei fino alla terrazza, per l'appunto.



▲ **L'idea** Un playground dentro un cubo di vetro, sopra il tetto del PalaDozza, sulla terrazza esterna. Ecco il progetto che è stato scelto